

# I cibi contro l'inquinamento nello studio di una bresciana

Le tovagliette dell'Italmark finanziano il progetto di Carlotta Alias, ricercatrice dell'UniBs

## Alimentazione

■ Yogurt, arance e pomodori possono contrastare o ridurre gli effetti cancerogeni del particolato atmosferico ultrafine? È la domanda alla quale Carlotta Alias intende dare una risposta attraverso la ricerca sui «Cibi della dieta mediterranea contro l'inquinamento» sostenuta dalla Fondazione Veronesi e da Italmark con la vendita delle tovagliette «Belle e buone» nonché piene di consigli per una sana alimentazione.

Nata a Chiari e laureata in Biologia e Applicazioni Biomediche all'Università degli Studi di Parma (dove ha svolto anche un dottorato in Fisiopatologia Sistemica), Carlotta Alias si occuperà di questa nuova ricerca scientifica all'Università di Brescia. Con la consapevolezza che, come sostiene l'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'inquinamento dell'aria è il principale fattore di rischio legato all'ambiente, gli alimenti della dieta mediterranea (yogurt, verdure e frutta) verranno saggiati insieme a campioni di Pm0,5, con analisi in vitro a breve termine, impiegando colture cellulari batteriche e colture cellulari umane. Questi studi permetteranno di rilevare i danni al Dna indotti dal Pm0,5 (mutazioni puntiformi e danni precoci al Dna) e l'e-



Bresciana. La ricercatrice Alias

ventuale effetto protettivo di ciascun alimento. L'auspicio è che i risultati aggiungano nuove informazioni sui benefici (già noti) di una dieta sana, tra cui l'importanza del consumo di alimenti fermentati, verdura e frutta come agenti protettivi nei confronti del danno al Dna arrecato dall'inquinamento atmosferico. Le informazioni ottenute potranno, inoltre, essere impiegate per migliorare gli interventi educativi in materia di sanità pubblica.

Carlotta Alias è stata selezionata per meritocrazia attraverso il bando pubblico annuale di Fondazione Veronesi. Per sostenere il suo progetto Italmark mette in vendita fino al 28 maggio a 1,90 euro le tovagliette «Belle e buone»: 50 centesimi di ogni acquisto andranno alla ricerca. E se la cifra raccolta non basterà a coprire l'importo necessario, Italmark si farà carico della differenza. // BB